

**STUDIO12**

STUDIO12 S.r.l. STP  
Via San Quintino 18/C, 10121 Torino (TO)  
info@studio12.org

 REGIONE  
PIEMONTE

 Finanziato  
dall'Unione europea  
NextGenerationEU



**Azienda Sanitaria Locale  
"Città di Torino"**

SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE REGIONE PIEMONTE



**PNRR - MISSIONE 6 SALUTE**

Reti di prossimità, Strutture e Telemedicina per l'assistenza sanitaria territoriale



**OGGETTO**

**Centrale Operativa Territoriale (COT)  
CUP F17H21010520006**

Via Silvio Pellico, 19 - 10125 Torino (TO)

**COMMITTENTE**

**AZIENDA SANITARIA LOCALE  
CITTA' DI TORINO**

DIRETTORE GENERALE | Dott. C. Picco  
Via Silvio Pellico, 19 - 10125 Torino (TO)

**PROGETTISTA**

**Ing. PAOLO SASSI**

Via San Quintino 18/C - TORINO (TO)

**Ing. MASSIMILIANO CARRARA**

Via San Quintino 18/C - TORINO (TO)

**LOCALIZZAZIONE INTERVENTO**

CITTA' METROPOLITANA	COMUNE	INDIRIZZO
TORINO	TORINO	Via Silvio Pellico, 19

**PROGETTO ESECUTIVO**

**AMBITO DISCIPLINARE | TIPOLOGIA ELABORATO**

ELABORATI GENERALI | RELAZIONE

**CODICE**

**COT2\_E\_GEN\_R\_0004**

**IDENTIFICAZIONE ELABORATO**

RELAZIONE TECNICO-ILLUSTRATIVA GENERALE

REVISIONE	DATA	REDATTO	VERIFICATO	APPROVATO	OGGETTO
00	12/2022	AM	MC	PS	prima emissione

**FIRMA**

Visto:  
**il Professionista Responsabile**  
**Ing. Paolo SASSI**

**FIRMA**

Approvato:  
**il Responsabile Unico del Procedimento**  
**Arch. Salvatore GIARRUSSO**



## RELAZIONE TECNICO-ILLUSTRATIVA GENERALE

### 1. PREMESSA

L'oggetto dell'intervento è la **progettazione e realizzazione** della nuova **Centrale Operativa Territoriale** sito in **via Silvio Pellico 19, Torino (TO)**.

Gli ambienti che saranno oggetto di questo intervento sono ubicati all'interno del fabbricato sito in via Pellico 19, dove ha una delle sedi l'Azienda Sanitaria Locale – Area di Torino sud, rendendolo un edificio con **funzione strategica**.

Nello specifico, si tratterà di una ristrutturazione dell'area collocata al **primo piano** dell'edificio. I lavori in oggetto saranno finanziati dal PNRR e sviluppati sulla base delle esigenze ed indicazioni forniti dall'ASL circa gli spazi e le funzioni da ospitare.

A partire da quanto indicato dalla Stazione Appaltante, è stato realizzato il **Progetto Esecutivo** per gli interventi per la realizzazione della nuova Centrale Operativa Territoriale di via Silvio Pellico 19. Esso sarà sviluppato con i seguenti contenuti ed elaborati, suddivisi in elaborati *Generali* ed elaborati *Grafici*:

- *Elaborati Generali*:
  - Elenco elaborati;
  - Capitolato Speciale d'appalto – Norme Amministrative;
  - Capitolato Speciale d'appalto – Opere;
  - Relazione tecnico-illustrativa generale;
  - Documentazione Fotografica;
  - Computo metrico estimativo;
  - Computo metrico;
  - Elenco prezzi unitari;



- Quadro d'incidenza della manodopera;
- Quadro economico;
- Piano di Sicurezza e Coordinamento;
- Cronoprogramma di cantiere;
- Piano di manutenzione;
  
- *Elaborati Grafici:*
  - Architettonici (Stato di fatto, sovrapposizioni e stato di progetto);
  - Impiantistici (Impianti elettrici e Impianto di climatizzazione);
  - Sicurezza (layout di cantiere).

Si veda l'elaborato COT2\_E\_GEN\_R\_0001 "ELENCO ELABORATI" per indicazione circa i contenuti di singoli elaborati e delle singole tavole e relativo codice identificativo.

## INQUADRAMENTO GENERALE

La Centrale Operativa Territoriale è ubicata in via Silvio Pellico 19 nel comune di Torino (TO).

L'area si colloca in posizione centrale all'interno del comune.

 Via Pellico 19, Torino (TO)

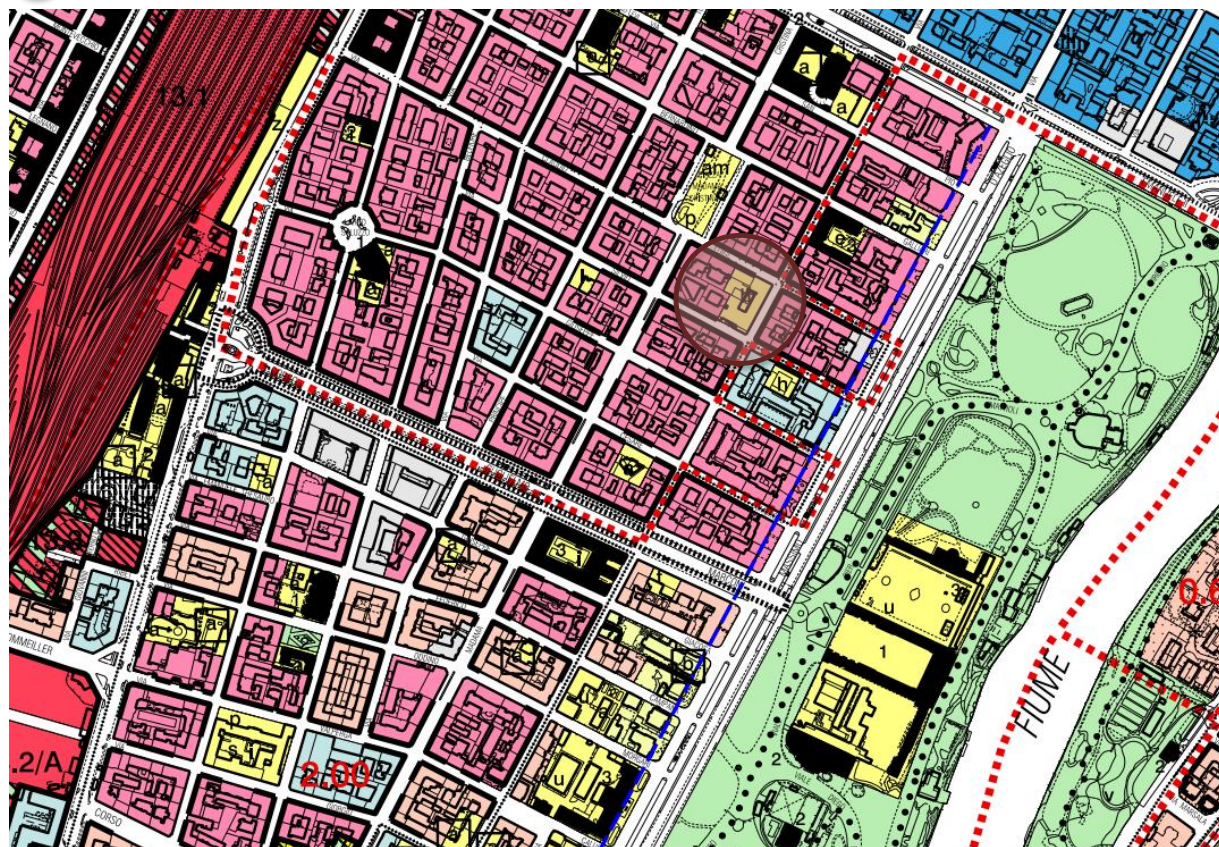
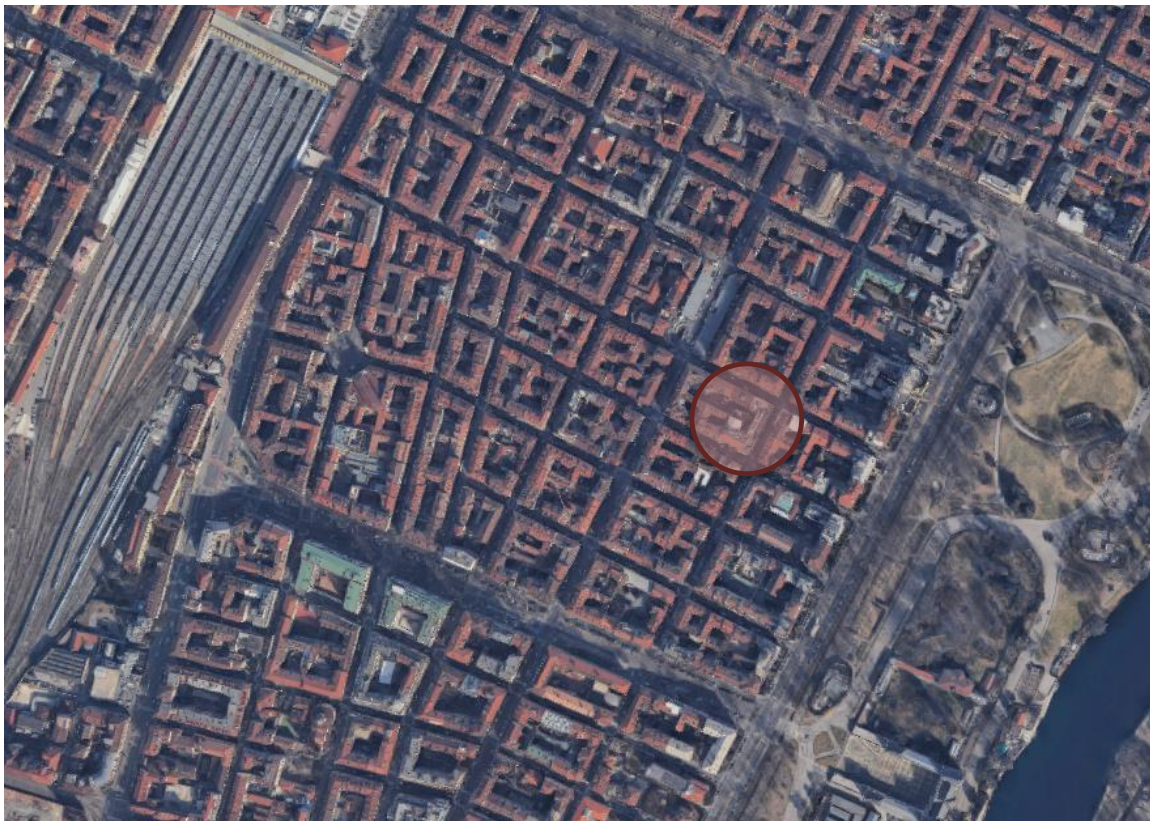


Figura 1. Estratto di PRGC con evidenziazione dell'edificio in oggetto.

L'edificio si colloca in un'area inquadrata dal piano regolatore generale comunale come **attrezzature sociale, sanitarie e ospedaliere (h)** ad una distanza relativamente breve dal centro storico (CS) della città di Torino ed in prossimità di Corso Vittorio Emanuele II e Corso Massimo D'Azeglio, che costituiscono un'importante via di collegamento.



La struttura dell'edificio si affaccia su via Pellico e via Ormea, entrambe posizionate non troppo distanti della stazione centrale di Porta Nuova.



*Figura 2. Foto aerea con evidenziazione dell'edificio oggetto di intervento.*



Finanziato  
dall'Unione europea  
NextGenerationEU

## 2. CONTESTO PROGETTUALE E CARATTERISTICHE PRESTAZIONALI

Le **principali finalità** previste dal progetto in questione consistono nella riorganizzazione dell'offerta sanitaria e sociosanitaria **in accordo con i servizi e il sistema di emergenza** all'interno del contesto già presente dell'azienda sanitaria locale e nello specifico di quei servizi che verranno ubicati al primo piano di via Silvio Pellico 19:

- **Uffici direzionali;**
- **Area operativa;**
- **Locali funzionali al servizio.**

Essendo gli spazi limitati all'interno della struttura si prevede di inserire all'interno della Centrale Operativa territoriale 1 ufficio direzionale (coordinatore) e 7/8 postazioni di lavoro con annessi servizi.

Le attività previste e sopra riportate sono in linea con quanto prescritto dal **punto 1.2 dell'allegato IV del D.lgs. 81/2008** in termini di limite minimo di superficie da garantire a ogni lavoratore.

Saranno dunque ivi inseriti e previsti:

- **Ufficio coordinatore;**
- **Ufficio amministrazione;**
- **Area operativa;**
- **Servizi igienici;**
- **Archivi;**



### 3. LINEE GUIDA GENERALI DELL'INTERVENTO

Il Progetto Esecutivo è stato sviluppato sulla base delle **indicazioni dell'Asl TO** centro e sui **requisiti minimi strutturali** di una Centrale Operativa Territoriale.

Gli interventi sono stati individuati valutando le esigenze della Centrale Operativa Territoriale, recependo le indicazioni della Stazione Appaltante e dell'ASLTO centro e concentrandosi sugli aspetti **di benessere e di fruibilità, di sicurezza e di igiene** degli utilizzatori e del personale sanitario.

Partendo da questo presupposto si sono individuati e riportati in dettaglio gli interventi necessari, le modalità di esecuzione ed i relativi costi e tempistiche.

### 4. ESITO DEGLI ACCERTAMENTI SUI VINCOLI DI NATURA STORICA ED ARTISTICA

L'immobile non risulta vincolato né sotto il profilo architettonico né sotto il profilo paesaggistico.

### 5. ASPETTI INTERFERENZIALI DEL PROGETTO IN RIFERIMENTO AL CONTESTO

Non risultano esserci vincoli dal punto di vista delle interferenze con le altre attività collocate all'interno dell'edificio. L'area di intervento risulta isolata e svincolata dalle aree confinanti. Sarà possibile accedere all'area attraverso l'accesso pedonale posizionato su via Berthollet. I parcheggi disponibili sono posizionati su via Silvio Pellico e via Ormea.







### 6. CONCEPT PROGETTUALE

Il progetto è stato sviluppato a partire dagli spazi e volumi a disposizione. Si è scelta, dunque, una disposizione modulare degli ambienti interni al fine di creare una **disposizione ordinata e chiara**. L'obiettivo è stato quello di creare una scansione degli spazi lineare e comprensibile da parte di qualsiasi utente.

## ATTIVITA' EDILI

### 1. ATTIVITA' INTERNE

In primo luogo, sarà previsto l'inserimento delle seguenti **funzioni** individuate nella planimetria sotto riportata nonché la realizzazione degli **ambienti di coordinamento** previsti in progetto:

-  Archivi;
-  Ufficio coordinatore;
-  Sala operativa – postazioni di lavoro;
-  Ufficio amministrazione;
-  Servizi igienici esistenti;
-  Locale tecnico.

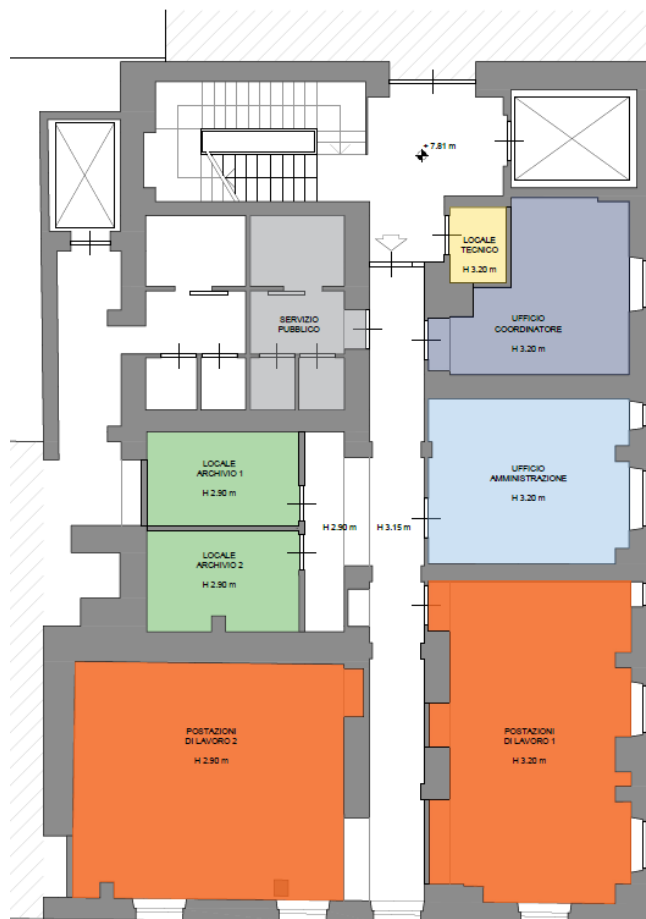


Figura 3. Estratto - Planimetria con indicazione degli usi (COT2\_E\_ARCH\_T\_4002)

### 2. I MATERIALI EDILI

#### PAVIMENTAZIONI

Per quanto riguarda le pavimentazioni interne si prevedono i seguenti materiali:

- **Pavimentazione vinilica** per la ufficio coordinatore, ufficio amministratore, postazioni di lavoro 1 e locali archivi.





### PARETI INTERNE

Per le nuove partizioni interne verticali si prevede l'installazione di **lastre in cartongesso** con struttura modulare metallica e materiale isolante termoacustico in lana minerale.

Per quanto riguarda la finitura si prevede di ricoprire le pareti dell'ufficio amministratore con **piastrelle in ceramica fino a 0,80 m**. Per le pavimentazioni sarà impiegato per tutti gli ambienti oggetto di intervento una **pavimentazione vinilica**, garantendo igiene e pulibilità delle superfici. Tutto il resto delle superfici verrà tinteggiato con idropitture e smalti idonei in grado di garantire la resistenza agli attacchi batterici.

### CONTROSOFFITTI

Per quanto riguarda i controsoffitti si prevede di installare:

- **Controsoffitto a quadrotti** con scuretto di soli 6 mm nell'ufficio coordinatore, ufficio amministratore, sala operativa e locali archivi, con fascia di compensazione monolitica
- **Controsoffitto monolitico** per le fasce di compensazione.

### **3. ATTIVITA' ESTERNE**

Ad integrazione delle attività interne sopra descritte, si prevedono le seguenti **attività in facciata**:

- Sostituzione dei **serramenti esterni**;



## **ATTIVITA' IMPIANTISTICHE**

### **1. PREMESSA**

Da una analisi delle esigenze della Stazione Appaltante è emersa la necessità di rendere funzionali gli spazi oggetto d'intervento presso il presidio di via Pellico 19.

Si è pertanto optato, nella fase di sviluppo progettuale, per inserire dei sistemi impiantistici improntati alla massima efficienza energetica possibile oltre che sviluppati nell'ottica della minimizzazione dei costi di gestione.

### **IMPIANTO DI CLIMATIZZAZIONE**

La distribuzione delle tubazioni del gas/liquido refrigerante avverrà con una distribuzione a soffitto.

Le unità interne previste saranno del tipo a cassetta dotate di ventilatore ad alta efficienza con motore elettronico dotato di inverter.

In ogni ambiente sarà previsto un modulo di controllo per l'unità interna, con rilevamento della temperatura e possibilità di settaggio +/-3 °C rispetto alla temperatura di Set Point.

Verrà realizzata idonea rete di smaltimento condensa, con tubazioni con raccordi a saldare in polietilene.

Verifica del rapporto aero-illuminante dei locali

I locali presentano diverse caratteristiche di illuminazione ed aerazione: si privilegia un adeguato contributo di luce naturale negli ambienti condivisi con gli utenti esterni. In tutti gli ambienti dove, per esigenze progettuali e funzionali, non è soddisfatto il rapporto aeroilluminante (R.A.I.) di 1/8 (come da normativa), è previsto un opportuno contributo di luce artificiale e di ventilazione forzata (ovvero per gli ambienti indicati con l'asterisco nella tabella seguente).

VERIFICA RAPPORTO AEROILLUMINANTE							
AMBIENTE	AREA	U.M.	SUPERFICIE FINESTRATA	U.M.	RAPPORTO SUP. FINESTRATA/AREA	1/8	VERIFICA
Ufficio Coordinatore	17.16	mq	2.52	mq	0.15	0.125	VERIFICA
Ufficio Amministrazione	21.11	mq	4.10	mq	0.19	0.125	VERIFICA
Postazioni di Lavoro 1	36.68	mq	8.72	mq	0.24	0.125	VERIFICA
Postazioni di Lavoro 2	40.27	mq	7.56	mq	0.19	0.125	VERIFICA
Locale Archivio 1	9.26	mq	-	mq	-	0.125	VERIFICA*
Locale Archivio 2	9.86	mq	-	mq	-	0.125	VERIFICA*
Locale Tecnico	2.71	mq	-	mq	-	0.125	VERIFICA*
Servizio Pubblico	12.45	mq	-	mq	-	0.125	VERIFICA*

Figura 4. Verifica Rapporto Aero-illuminante R.A.I.



## **NORME TECNICHE GENERALI**

Il progetto verrà sviluppato nella piena osservanza di tutte le norme e disposizioni legislative in materia di impianti idrici, termici ed elettrici, in particolare:

- Legge 09/01/1991, n. 10: "Norme per l'attuazione del piano energetico nazionale in materia di uso razionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia" e s.m.i.
- D.P.R. 26/08/1993, n. 412: "Regolamento di attuazione dell'art. 4, comma 4°, della Legge 10/91" e s.m.i.
- D.lgs. 19/08/2005, n. 192: "Attuazione della Direttiva 2002/91/CE relativa al rendimento energetico nell'edilizia" e s.m.i.
- D.lgs. 29/12/2006, n. 311: "Disposizioni correttive ed integrative al decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 192, recante attuazione della direttiva 2002/91/CE, relativa al rendimento energetico nell'edilizia" e s.m.i.
- D.P.R. 16/04/2013, n. 74: "Regolamento recante definizione dei criteri generali in materia di esercizio, conduzione, controllo, manutenzione e ispezione degli impianti termici per la climatizzazione invernale ed estiva degli edifici e per la preparazione dell'acqua calda per usi igienici sanitari, a norma dell'articolo 4, comma 1, lettere a) e c), del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 192" e s.m.i.
- D.L. 04/06/2013, n. 63 e relativa Legge di conversione 03/08/2013, n. 90: "Disposizioni urgenti per il recepimento della Direttiva 2010/31/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 maggio 2010, sulla prestazione energetica nell'edilizia per la definizione delle procedure d'infrazione avviate dalla Commissione europea, nonché altre disposizioni in materia di coesione sociale" e s.m.i.
- D.M. 10/02/2014, "Modelli di libretto di impianto per la climatizzazione e di rapporto di efficienza energetica di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 74/2013" e s.m.i.
- D. lgs. 04/07/2014, n. 102: "Attuazione della direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica, che modifica le direttive 2009/125/CE e 2010/30/UE e abroga le direttive 2004/8/CE e 2006/32/CE" e s.m.i.



- D.M. 26/06/2015: "Applicazione delle metodologie di calcolo delle prestazioni energetiche e definizione delle prescrizioni e dei requisiti minimi".
- D.M. 26/06/2015: "Schemi e modalità di riferimento per la compilazione della relazione tecnica di progetto ai fini dell'applicazione delle prescrizioni e dei requisiti minimi di prestazione energetica degli edifici".
- D.M. 22/01/2008, n. 37: "Regolamento concernente l'attuazione dell'articolo 11-quaterdecies, comma 13, lettera a) della legge n. 248 del 2005, recante riordino delle disposizioni in materia di attività di installazione degli impianti all'interno degli edifici" e s.m.i.
- D.M. 01/12/1975: "Norme di sicurezza per apparecchi contenenti liquidi caldi sotto pressione" e s.m.i.
- Raccolta "R" [a cura dell'Istituto Superiore per la Prevenzione e la Sicurezza del Lavoro – Dipartimento Certificazione e Conformità dei Prodotti e Impianti]: "Specificazioni tecniche applicative del D.M. 01/12/1975, titolo II", edizione 2009 e s.m.i.
- Norma UNI TS 11300 – 1: "Determinazione del fabbisogno di energia termica dell'edificio per la climatizzazione estiva ed invernale".
- Norma UNI TS 11300 – 2: "Determinazione del fabbisogno di energia primaria e dei rendimenti per la climatizzazione invernale, per la produzione di acqua calda sanitaria, per la ventilazione e per l'illuminazione in edifici non residenziali" e s.m.i.
- Norma UNI TS 11300 – 3: "Determinazione del fabbisogno di energia primaria e dei rendimenti per la climatizzazione estiva" e s.m.i.
- Norma UNI TS 11300 – 4: "Utilizzo di energie rinnovabili e di altri metodi di generazione per la climatizzazione invernale e per la produzione di acqua calda sanitaria" e s.m.i.
- Norma UNI TS 11300 – 6: "Determinazione del fabbisogno di energia per ascensori, scale mobili e marciapiedi mobili" e s.m.i.
- Norma UNI 8065: "Trattamento dell'acqua negli impianti termici ad uso civile" e s.m.i.
- Norme serie UNI EN 12056: "Sistemi di scarico funzionanti a gravità all'interno degli edifici" e s.m.i.
- Norme serie UNI EN 1555: "Sistemi di tubazioni di materia plastica per la distribuzione di gas combustibili - Polietilene (PE)" e s.m.i.



- Norme serie UNI EN 1074: "Valvole per la fornitura di acqua - Requisiti di attitudine all'impiego e prove idonee di verifica" e s.m.i.
- Norme CEI che interessano quanto in oggetto, in vigore alla data di inizio dei lavori di installazione e s.m.i.
- Regolamenti Comunali e Regionali d'Igiene, sul Risparmio Energetico e diversi
- Norme e prescrizioni particolari emanate dalle Aziende erogatrici dei pubblici servizi (acqua, energia elettrica, gas di rete)
- Tutte le Leggi, Decreti, Regolamenti, Norme, Circolari e Prescrizioni comunque applicabili ai lavori in oggetto, sia quelle attualmente in vigore sia quelle eventualmente emanate durante l'esecuzione dei lavori;



## 2. IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI

Per quanto concerne gli impianti elettrici si prevede di integrare le seguenti dotazioni tecnologiche:

- Impianto forza motrice ordinaria e privilegiata
- Impianto di trasmissione dati, con punti presa RJ45 e HotSpot Wi-fi
- Impianto di illuminazione ordinaria e di emergenza
- Impianto di rilevazione fumi

L'impianto elettrico è dimensionato secondo le necessità di assorbimento, assicurando il corretto funzionamento in ogni sua parte.

Sulla base degli input ricevuti dalla Stazione Appaltante, i locali oggetto di intervento non risultano classificati secondo un gruppo specifico, ma rispettano le indicazioni della CEI 64-8/7 per la sicurezza degli impianti elettrici civili.

La presente copia e' conforme all'originale depositato  
presso gli archivi dell'Azienda ASL Citta' di Torino

2A-CF-BD-22-84-2A-78-16-35-D5-44-DA-B5-8C-EE-FB-A6-A2-41-D3

CADES 1 di 1 del 21/12/2022 20:35:45

Soggetto: SASSI PAOLO SSSPLA86R06F205C



Validità certificato dal 05/03/2020 01:00:00 al 06/03/2023 00:59:59

Rilasciato da ArubaPEC S.p.A. NG CA 3, ArubaPEC S.p.A., IT con S.N. 1CAD 2652 BF39 3614 CF4A D

---